



CentroStudi[®]
EntiLocali

Entilocalinews

Centro Studi Enti Locali

Rivista settimanale di aggiornamento e approfondimento
professionale per gli operatori degli Enti Locali

NUMERO

30

Anno XVIII

29 luglio 2019



Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali

Atto di indirizzo su garanzie finanziarie prestate da parte degli Enti Locali in favore di terzi, destinatari di contributi agli investimenti a fini sportivi



Corte dei conti

"Linee guida" al bilancio di esercizio 2018 per i Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale



Sostituto d'imposta

il recupero di somme dagli ex dipendenti, già tassate in anni precedenti, avviene al lordo delle ritenute Irpef

EntilocalineWS Centro Studi Enti Locali

Rivista settimanale di aggiornamento e approfondimento professionale per gli operatori degli Enti Locali

COLLABORANO ALLA RIVISTA:

Dott. Roberto Camporessi, Dottore commercialista, Revisore contabile, partner Studio Commerciale Associato Boldrini

Avv. Stefano Ciulli, Avvocato, consulente di Enti Locali e docente in corsi di formazione

Prof. Ciro D'Aries, Dottore commercialista, Docente e Pubblicista

Dott. Giampaolo De Paulis, Esperto in materia di tributi locali ed erariali

Dott. Claudio Galtieri, Magistrato della Corte dei conti

Dott. ssa Anna Guiducci, Dirigente Servizi Finanziari Comune di Arezzo

Dott. Pantaleo Isceri, Dirigente Servizi Finanziari Provincia di Lecce, Componente Commissione Finanza Locale dell'Anci, Consulente Ancirisponde

Avv. Mauro Mammana, Avvocato amministrativista, consulente e formatore in materia di appalti pubblici

Dott. Michele Scognamiglio, Economista, Revisore legale dei conti, esperto in contabilità e fiscalità Enti Locali e organismo partecipati

Dott. Antonio Scozzese, già Dirigente a. r. Servizio Finanza Locale del Ministero dell'Interno

Rag. Antonio Tirelli, Consulente e Revisore di Enti Pubblici ed Enti Locali Ragioniere commercialista

COMITATO DI REDAZIONE:

Enrico Ciullo, Calogero Di Liberto, Luca Eller Vainicher, Luciano Fazzi, Federica Giglioli, Alessandro Maestrelli, Alessio Malucchi, Gabriele Nardi, Stefano Paoli, Veronica Potenza, Alessia Rinaldi, Alessio Tavanti, Nicola Tonveronachi, Giuseppe Vanni e Francesco Vegni
Segreteria di redazione: **Francesca Combatti**
Responsabile: **Fabrizio Mandorlini**

Editore e proprietario: **Centro Studi Enti Locali S.p.a.**

Via della Costituente, 15 - 56024 San Miniato (PI)

Tel. 0571/469222 - 0571/469230 - Fax 0571/469237

E-Mail: segreteria@centrostudientilocali.it

Sito internet: www.entilocali-online.it

Azienda con sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015 certificato da Certiquality

Registrato in data 18 dicembre 2001 al n. 24/01 del Registro della stampa presso il Tribunale di Pisa, iscritto al n. 8581 del Registro degli operatori di comunicazione di cui alla Legge n. 249/97 e iscritto all'Unione Stampa Periodici Italiani

Distribuzione: vendita esclusivamente per abbonamento

Abbonamento annuale: Euro 225,00 Iva compresa

Arretrati e numeri singoli: Euro 6,00 Iva compresa

La Rivista viene inviata settimanalmente agli abbonati tramite e-mail.

INDICE DEGLI ARGOMENTI

FLASH

Flash sulle principali novità che interessano gli Enti Locali pag 05

NOTIZIARIO

Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali

Atto di indirizzo su garanzie finanziarie prestate da parte degli Enti Locali in favore di terzi, destinatari di contributi agli investimenti a fini sportivi pag 08

Corte dei conti

"Linee guida" al bilancio di esercizio 2018 per i Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale pag 11

Mutui a tasso variabile Enti Locali

in G.U. i tassi da applicare per il II semestre 2019 pag 12

Iva su forniture energetiche

un chiarimento sulle condizioni per applicare l'aliquota agevolata del 10% ai "contratti servizio energia plus" pag 13

Iva

chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sull'applicabilità dell'aliquota del 4% o del 10% nel caso di interventi sugli ascensori pag 13

Irpef

le somme corrisposte da una P.A. a dipendenti di altre P.A. per funzioni di collaudo tecnico rientrano tra i redditi di lavoro dipendente pag 15

Sostituto d'imposta

il recupero di somme dagli ex dipendenti, già tassate in anni precedenti, avviene al lordo delle ritenute Irpef pag 16

Imposta di registro

fissa e registrazione in caso d'uso per un contratto di concessione di utilizzo di spazi per corsi professionali pag 17

Imposta di registro

nel caso di caparra/acconto e di ulteriore acconto soggetti a Iva si applica in misura fissa per 2 volte pag 18

Imposte indirette varie e Imposta di bollo

il regime da applicare ad una operazione permutativa immobiliare tra Comune e Parrocchia pag 19

"E-fatture" e tutela della privacy

nelle fatture emesse alle Assicurazioni per rimborso spese sanitarie persone identificabili mediante codici pag 22

Tari

interpello all'Agenzia delle Entrate sui criteri di determinazione della superficie catastale pag 23

"Imposta di bollo"

chiarite le modalità di assolvimento all'interno del "Mepa" pag 25

"Linee guida n. 15" Anac

contrasto dell'insorgenza di conflitti di interesse negli affidamenti diretti pag 26

Distacchi e permessi sindacali

sottoscritto il Ccnq. per il triennio 2019-2021 pag 27

Lavoratori dello Spettacolo

obblighi contributivi delle P.A. pag 27

Trattamento di categorie particolari di dati

le prescrizioni del Garante pag 28

“Carta d’identità elettronica”

validità della ricevuta come documento di riconoscimento pag **28**

GLI APPROFONDIMENTI

Direttiva n. 1/2019

“Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle ‘Categorie protette’”. Una sintesi.

di Francesco Virgili pag **30**

Questionario della Corte dei conti sullo stato di attuazione del “Piano triennale per l’informatica nella P.A.”

di Nicola Sciarra e Fabio Ferraguzzi pag **38**

QUESITI

Accesso agli atti

qual è la corretta gestione documentale a seguito di richiesta da parte di un dipendente ?

di Cesare Ciabatti pag **47**

LA GIURISPRUDENZA

Assolto Dirigente del Comune accusato della mancata costituzione in giudizio nella causa per risarcimento danni a seguito di allagamento

di Antonio Tirelli pag **49**

LA DOCUMENTAZIONE

“E-fattura”

le ultime Faq pubblicate dall’Agenzia delle Entrate, di interesse per gli Enti Locali pag **51**

LO SCADENZARIO

Le prossime Scadenze in programma pag **60**

Questionario della Corte dei conti sullo stato di attuazione del “Piano triennale per l’informatica nella P.A.”



del Dott. Nicola Sciarra - *Ragioniere commercialista, Revisore EE.LL., Vicepresidente della commissione informatica e qualità dell’ODCEC di Roma, Esperto Progettazione Modello 231 e Relatore Convegni WKI ODCEC*

del Sig. Fabio Ferraguzzi - *IT Senior Consultant, esperto in informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni*

1. Premessa

La Corte dei conti ha avviato un’indagine volta a verificare lo stato di attuazione dell’Agenda Digitale da parte degli Enti Locali. Tale indagine arriva dopo la conclusione del Censimento del patrimonio informativo della P.A. e l’avvio del processo di qualificazione dei “Poli strategici nazionali” (“Psn”) e dei *Cloud Service Provider* (“Csp”)¹, attualmente in corso, a completamento della fotografia del livello di informatizzazione della P.A.

Con il contributo del Team per la Trasformazione Digitale, è stato predisposto dalla Corte dei conti il “Questionario per la valutazione dello stato di attuazione del ‘Piano triennale per l’informatica nella P.A.’” <https://questionariotd.corteconti.it/>.

Come comunicato dalla Corte, “l’indagine si propone di fornire al Parlamento una fotografia sullo stato di attuazione dell’Agenda digitale da parte delle Amministrazioni territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Province autonome), richiamando, al contempo, l’attenzione di tutte le Amministrazioni coinvolte sulla necessità di portare a compimento le attività operative indicate all’interno del ‘Piano triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019’. Si tratta di attività propedeutiche alla realizzazione dell’Agenda Digitale italiana, un obiettivo strategico per l’intero Paese, per raggiungere il quale occorre il contributo di tutte le Amministrazioni pubbliche. Il fine ultimo dell’attuazione della trasformazione digitale è quello di migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi al cittadino, con maggiore efficienza a fronte di risparmi di spesa”.

Il Questionario della Corte dei conti si presenta come mo-

mento conclusivo (?) del Censimento del grado di informatizzazione, umana e strutturale, della Pubblica Amministrazione centrale e locale.

Appare evidente come i risultati del Questionario della Corte dei conti, unitamente alle Indagini Agid, possano e debbano servire per dare impulso di concretezza alla messa in atto del “Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021”.

2. Ict nella Pubblica Amministrazione

Uno dei temi affrontati, anche se non ancora in maniera definitiva, dalla politica degli ultimi anni, è quello dell’evoluzione informatica della P.A..

Diverse analisi nazionali e internazionali hanno certificato l’insufficiente grado di cultura informatica dei vari Settori dalle P.A.:

- nella XVII Legislatura la Camera dei deputati ha istituito una Commissione di inchiesta monocamerale sul livello di digitalizzazione delle Pubblica Amministrazioni, che ha concluso i suoi lavori con l’approvazione di una Relazione finale², in cui viene fotografato il livello di **informatizzazione** ed **innovazione** delle Pubblica Amministrazioni, sia centrali che locali, nonché gli **investimenti complessivi** nel Settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
- il Team per la Trasformazione Digitale, nel periodo dal 16 settembre 2016 al 30 settembre 2018, ha svolto attività di analisi “sull’evoluzione della strategia per la trasformazione digitale della P.A., tracciata dal ‘Piano triennale’, nonché il ripensamento dei servizi pubblici digitali per i cittadini e le imprese”³;
- il Rapporto “Desi 2019”⁴ quest’ultimo fotografa in ma-

¹ Si veda Circolare Agid n. 1/2019 del 14 giugno 2019 (G.U n. 152 del 1/7/2019).

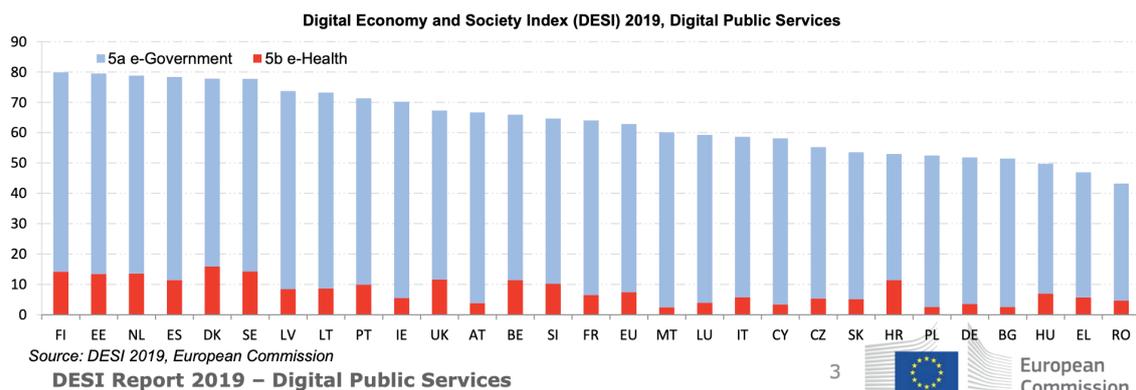
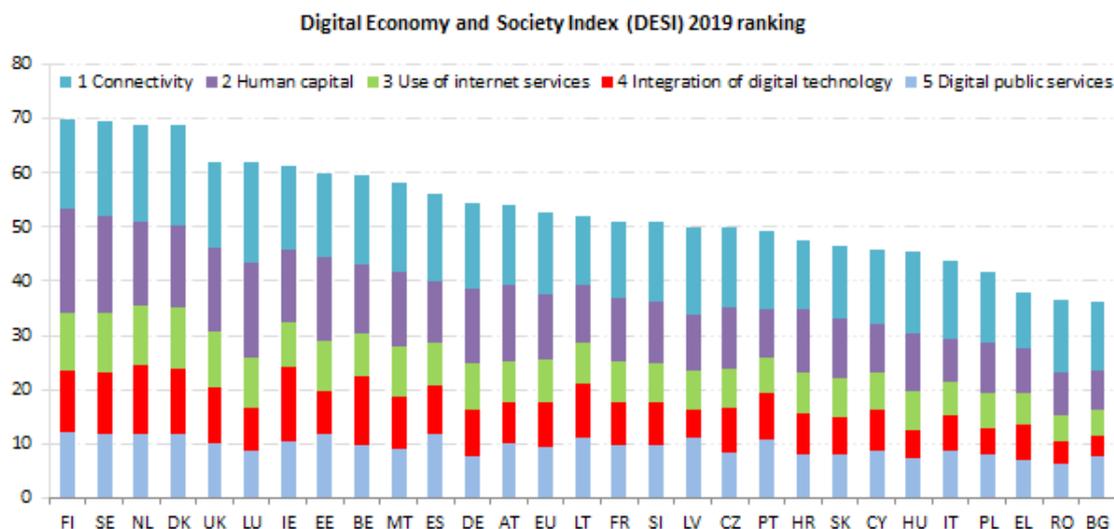
² https://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/022bis/014/Intero.pdf.

³ https://teamdigitale.governo.it/assets/pdf/Relazione_TeamTrasformazioneDigitale_ITA_30set.pdf.

⁴ <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>.

niera cruda e diretta il livello di digitalizzazione dell'economia e della società italiana, come il grafico sotto

riportato ben evidenzia.



3



Secondo l'edizione 2019 del **Desi (Digital economy and society Index)**, **Indice della Commissione Europea che misura il livello di digitalizzazione dei Paesi europei**, l'Italia si posiziona al 25° posto su 29 Paesi per quanto riguarda i "servizi pubblici digitali".

Dati in linea con quelli dell'*e-Government Benchmark* 2018, secondo cui l'Italia si attesta appena sotto la media UE per disponibilità di "servizi pubblici digitali" (58% contro 63%), ma si conferma all'ultimo posto per il loro utilizzo: solo il 22% degli Italiani interagisce *online* con la Pubblica Amministrazione, contro una media Europea del 53%.

Le ultime indagini in corso rappresentano dunque un momento indispensabile nel percorso intrapreso di razionalizzazione delle Infrastrutture fisiche pubbliche. Ma questo percorso va inteso, non solo come mera ricognizione da un punto di vista strutturale ed economico, ma quale

opportunità per sviluppare nuovi approcci sui modelli di organizzazione e di erogazione dei servizi, quali chiavi strategiche per lo sviluppo dell'economia.

3. Lo stato della cultura digitale nel Paese

Se da un lato, con le iniziative che abbiamo ripercorso, la Pubblica Amministrazione sta accendendo un importante *focus* sullo stato dell'informatizzazione degli apparati dello Stato per prepararsi ad attuare le strategie dell'Agenda digitale, dall'altro lato sul fronte della cittadinanza il lavoro da fare è ancora molto.

L'insufficiente livello di cultura digitale di base che caratterizza una drammaticamente larga parte degli Italiani costituisce un preoccupante fattore di esclusione sociale, poiché non solo preclude l'accesso al mercato del lavoro, ma soprattutto perché costituisce un grave pregiudizio all'esercizio di fondamentali diritti sociali, che impediscono il dialogo diretto interattivo con la

P.A. e la fruizione dei relativi servizi pubblici attraverso cui si realizza la cittadinanza digitale.

Al riguardo, sembra mancare una strategia generale definita a lungo termine e in grado di colmare il *gap* culturale esistente: emblematico il caso della **Coalizione per le Competenze digitali**, istituita nel 2015 in seno all'AgID, con il compito di sviluppare l'alfabetizzazione digitale e coordinare la realizzazione delle relative iniziative rivolte a cittadini, imprenditori e dipendenti pubblici, è stata progressivamente resa inoperante, malgrado l'elaborazione di n. 106 Progetti predisposti e il coinvolgimento di una rete ampia di organizzazioni, università, centri di ricerca e pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò conferma il **ritardo digitale sempre più cronico e radicato dell'Italia: nonostante efficaci – sebbene isolate – iniziative adottate negli ultimi anni per stimolare il processo di digitalizzazione nel nostro Paese** (“*Strategia per la crescita digitale 2014-2020*”, “*Piano nazionale Impresa 4.0*”, “*Team per la Trasformazione Digitale*”) sembra pesare la **manca di una visione strategica digitale** definita a livello centrale e attuata mediante efficaci processi integrati in grado di coordinare le iniziative di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ad ogni livello di *governance*.

Non bisogna dimenticare che tra i cittadini italiani con un livello di alfabetizzazione informatica inferiore alla media dei Paesi europei ci sono moltissimi addetti delle Pubbliche Amministrazioni. Ad essi non vanno solo forniti strumenti informatici ma formazione perché siano in grado di utilizzare questi strumenti in maniera adeguata. Il cambiamento necessario è innanzitutto di natura culturale.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresenta elemento indispensabile per la ripresa del Settore pubblico – e di conseguenza dell'intero nostro Paese. È infatti attraverso l'innovazione che si possono liberare tutte quelle risorse umane, finanziarie e culturali, fondamentali per un processo di rinnovamento. Grazie al *cloud* e alle opportunità offerte da tecnologie come l'Intelligenza artificiale, è possibile migliorare processi e produttività, e quindi la qualità dei servizi resi al cittadino.

In questo contesto il “*Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021*” - <https://pianotriennale-ict.italia.it/>, continua nel solco tracciato dal precedente Piano triennale in termini di adozione del Principio tecnologico del *Cloud First*, del Modello strategico *Cloud* della P.A. e della classificazione delle Infrastrutture fisiche delle Pubbliche Amministrazioni, consolidando attività già avviate come la razionalizzazione dei data *center pubblici* e l'adozione e la diffusione del paradigma oltre che l'evoluzione e la più capillare diffusione dei servizi digitali, tra cui

Carta d'identità elettronica, *Spid* e *PagoPA*.

Nell'obiettivo di migliorare gli Indici sopra riportati, **il Legislatore sta obbligando le Amministrazioni a nominare al proprio interno un “Responsabile per la transizione al digitale” (o Rtd)** con il compito di guidare il processo di innovazione, attuando le norme e le direttive del Governo in materia di digitalizzazione.

Il metodologo Tom De Marco, inventore della tecnica dei *Data flow diagram* (Dfd), sosteneva che una tecnica per essere buona deve contenere dei meccanismi di verifica di sé stessa.

Sviluppare un Piano triennale che non prevede già meccanismi di verifica della sua attuazione, e li lascia a successive iniziative, come il Questionario messo a punto dalla Corte, è di per sé una debolezza del Sistema, sia in quanto i risultati potrebbero non essere troppo attendibili, sia perché questi rappresentano comunque una misurazione a posteriori invece che *in itinere*.

4. Conclusioni

Le criticità che maggiormente influenzano negativamente la crescita digitale nella P.A. sono riferibili all'elevata frammentazione della *governance* e alla scarsa capacità di fare sistema, nonché all'ancora insufficiente livello di alfabetizzazione informatica della P.A..

In merito al primo punto – frammentazione della *governance* - occorre evidenziare l'esistenza di collaborazioni tra Enti Locali (Regioni e Province Autonome in alcuni casi operano già da soggetti aggregatori anche per il tramite delle proprie *in house* Ict) che, se da un lato rappresentano un'esperienza positiva di cui trarre proficue indicazioni, dall'altro mostrano l'eccessiva frammentazione dei modelli di *governance* a rete e la conseguente difficile integrazione delle informazioni nella P.A. E' dunque su questo aspetto che bisogna intervenire acquisendo le *best practice* ed integrandole in un Piano complessivo nel quale la condivisione delle informazioni - che è uno degli aspetti più critici del presente - diventi invece il punto di forza sul quale basare le strategie di innovazione.

Ad avviso dello scrivente il livello di alfabetizzazione digitale della P.A. rappresenta il reale punto critico di una efficace evoluzione al digitale della P.A..

Ad oggi, le principali carenze della P.A. sono rappresentate da:

- scarsa o assente sensibilità sulla cultura digitale del personale dirigenziale e delle figure apicali;
- mancanza di una vera cultura del digitale, che miri all'abbandono della logica della scansione della carta, all'analisi e reingegnerizzazione dei processi, all'introduzioni di nuove prassi di uso, all'utilizzo di applicativi e gestionali che portino gli utilizzatori ad adottare una

visione procedurale;

- mancanza di formazione costante per il personale di ogni P.A. Soprattutto mancanza di formazione che non sia soltanto rivolta all'utilizzo degli strumenti informatici, ma educi l'operatore ad un ripensamento dei flussi operativi e gestionali, quali ad esempio la gestione documentale digitale o l'adozione di prassi digitali di svolgimento dei servizi erogati.

È su questi aspetti che deve focalizzarsi l'intervento di innovazione.

Ben venga dunque la compilazione del Questionario della Corte dei conti, che può essere vista dagli Enti Locali, invece che come adempimento burocraticamente imposto, come momento di analisi della propria struttura Ict, da utilizzare come indicatore delle proprie carenze e sulla base del quale individuare le attività da porre in essere per accrescere il proprio livello di cultura digitale.

Come ulteriore considerazione sulla raccolta dei dati del Questionario, gli stessi dati ivi richiesti possono essere percepiti, in particolar modo negli Enti più piccoli, di elevata difficoltà e di non immediata reperibilità (specie per l'area *Open Data* dove sono molto particolareggiati) e l'attività di raccolta essere vissuta come un gravoso appesantimento delle normali attività, anche se la strada da percorrere è ancora lunga.

Per aiutare le Amministrazioni, riteniamo che sarebbe stata utile, sia la presenza di meccanismi di misurazione in itinere, sia la presenza di un supporto in fase di misurazione da parte di specifica consulenza specialistica agli Enti Locali (con il coinvolgimento del Team di trasformazione digitale?).

5. Analisi contenuto Questionario

Il formulario della Corte dei conti si pone l'obiettivo di fotografare il grado di innovazione tecnologica nella P.A. Le aree di riferimento spaziano dalla verifica dell'organizzazione interna Ict dell'Ente, al dettaglio delle infrastrutture fisiche ed immateriali allo stato dei servizi offerti ai cittadini attraverso piattaforme online di e-government per arrivare al livello di **preparazione e formazione dei dipendenti pubblici**.

Il Questionario è composto dalle seguenti Sezioni:

1. Gestione del Cambiamento: contiene la richiesta di informazioni relative all'organizzazione interna dell'Ict dell'Ente. La Sezione fotografa la struttura dedicata all'It, rilevando la presenza dei seguenti elementi:

- figura del Rtd ("*Responsabile della transizione digitale*") e sue competenze;
- unità organizzative e relativa numerosità;
- Ufficio/Servizio di informatica o un ufficio di innovazione

e infrastrutture digitali;

- figura del Dpo (*Data protection officer*) specificando se interno od esterno;
- strutture dedicate allo sviluppo sw (numerosità e se interne od esterne);
- linee-guida di *governance* o criteri interni, che vengono applicati per la scelta dei fornitori;
- budget annuale di spesa per i Progetti It allocato nel bilancio di previsione 2019-2021;
- stanziamenti definitivi e gli impegni per Progetti It per gli anni 2016-2018.

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/10_gestione-del-cambiamento.html%20-%20obiettivi-strategici
https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2018-09-28/rst/capo1_sezione3_art17.html

2. Infrastrutture fisiche - Connettività: contiene la richiesta di informazioni relative alle utenze attive e alla tipologia di connessione alla rete *internet*. La Sezione fotografa la infrastruttura fisica dedicata alla Connettività, rilevando la presenza dei seguenti elementi:

- tipo di connessione *internet* (privato, pubblico, pubblico *in-house*, Connettività *SPC2*);
- numero di utenze attive per tipologia di connessione alla rete *internet* utilizzate tra Connessioni fissa di tipo Dsl (xDsl, Adsl, Sdsl, Vdsl, ecc.), via radio (es. *WiMax*, *Hiperlan*, *Satellite*), fibra ottica, altra connessione a bassa velocità (es. *Isdn*, *modem tradizionale analogico*);
- impegno di spesa per i contratti di connettività e per le spese connesse alla connettività (*acquisto hardware*, *cablaggi*, ecc.).

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/03_infrastrutture-fisiche.html%20-%20connettivita

3. Infrastrutture fisiche - "Cloud e Data Center" - Mappatura dei servizi e degli applicativi: La Sezione fotografa la Infrastruttura fisica dedicata alla "Cloud e Data Center" ed alla Mappatura dei servizi e degli applicativi, rilevando la presenza dei seguenti elementi:

- esistenza di un censimento delle Infrastrutture Ict ed anno di realizzazione dello stesso;
- esistenza di un censimento dei servizi e degli applicativi utilizzati ed anno di realizzazione dello stesso;
- numerosità approssimata dei servizi It gestiti e degli

applicativi utilizzati per erogarli.

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/03_infrastrutture-fisiche.html%20-%20data-center-e-cloud

4. Infrastrutture fisiche – “Cloud e Data Center” - Percezione del Cloud: contiene la richiesta di informazioni relative alla valutazione dei servizi di *Cloud Computing*. La Sezione rappresenta il livello di percezione del “Cloud”, rilevando:

- se l'Amministrazione è a conoscenza e utilizza servizi di *Cloud Computing* e il Piano *Cloud* della P.A.
- un livello di percezione sui benefici ottenuti o ottenibili tramite il *Cloud* (agilità operativa, qualità dei servizi, facilità di adozione e diffusione dei servizi digitali, facilità nella nascita di nuovi servizi digitali, maggior sicurezza, facilità nel provisioning di risorse *HW*, maggior protezione del dato, facilità nelle procedure di risoluzione degli incidenti, minore impegno nella amministrazione dei sistemi)
- un livello di percezione della preoccupazione relative alla migrazione al *Cloud* (rischio di lock-in, incremento costi, mancanza competenze, protezione dati sensibili, percorso di trasformazione delle competenze interne, difficoltà nella gestione della connettività, incremento dei costi, complessità del processo di migrazione).

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/03_infrastrutture-fisiche.html%20-%20data-center-e-cloud

5. Infrastrutture fisiche – “Cloud e Data Center” - Programma di abilitazione al Cloud: contiene la richiesta di informazioni e valutazioni relative all'eventuale utilizzo dei servizi *Cloud*. La Sezione dimostra il patrimonio dei servizi *Cloud* e la relativa tipologia di servizi usati, segnalando:

- l'utilizzo di servizi qualificati nell'ambito del *Cloud Marketplace* di AgID;
- l'utilizzo di servizi fuori dell'ambito del *Cloud Marketplace* di AgID;
- l'acquisito servizi *Cloud* dal Contratto Quadro *Cloud SPC*;
- quali servizi di *Cloud Computing* sono utilizzati dall'Amministrazione in modalità *Software as a Service-SaaS*;
- quali servizi di *Cloud Computing* sono utilizzati dall'Amministrazione in modalità *Infrastructure as a Service-IaaS* o *Platform as a Service-PaaS*;

- una valutazione dell'impatto che ha avuto l'adozione del *Cloud Computing*;
- se l'Amministrazione ha effettuato o pianificato la dismissione dei *data center* e la migrazione verso il *Cloud* della P.A.;
- l'importo totale impegnato dall'Ente, nel 2018, per i servizi di *Cloud Computing*.

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2019-2021/03_infrastrutture.html%20-%20cloud-della-pa

6. Infrastrutture fisiche – “Cloud e Data Center” - Mappatura competenze del Team ICT: contiene la richiesta di informazioni relative al livello di competenza del *Team ICT*. La Sezione fotografa livello di conoscenza del Team, misurando il livello di conoscenza, in relazione a:

- *Metodologia agile*
- *Automatizzazione processi di rilascio*
- *Virtualizzazione*
- *Scalabilità dei sistemi in Cloud*
- *Conoscenza dei fornitori Cloud*
- *Sicurezza nel Cloud*
- *Infrastruttura codificata*
- *Sistemi operativi*
- *Gestione e analisi dei log di sistema*
- *Piattaforme di containerizzazione*
- *Orchestrazione di servizi*
- *Linguaggi di scripting*
- *Migrazione di dati*

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2019-2021/11_governare-la-trasformazione-digitale.html%20-%20il-rafforzamento-delle-competenze

7. Infrastrutture immateriali - Piattaforme abilitanti: contiene informazioni relative all'accesso ai servizi tramite “*Spid*”, al rilascio di documenti di identità, al subentro in “*Anpr*”, all'utilizzo di servizi per le P.A. La Sezione illustra il livello di utilizzo delle piattaforme abilitanti rilevando:

- se l'Amministrazione consente l'accesso al suo Portale e/o ai servizi tramite “*Spid*” e se “*Spid*” è preferenziale rispetto ad altri Sistemi di accesso;
- se l'Amministrazione rilascia “*Carta d'identità elettronica*” (“*Cie*”) e le *performance* medie di attesa dall'appuntamento iniziale al rilascio materiale della carta;
- se l'Amministrazione rilascia ancora carte d'identità cartacee;

- se l'Amministrazione è subentrata in "Anpr" e dati sulla fase di subentro;
- se l'Amministrazione consente il pagamento dei propri servizi e tributi attraverso *PagoPA*;
- la data della prima integrazione di un servizio con *PagoPA*;
- quali servizi sono stati integrati con *PagoPA* (multe Tari, Tasse scolastiche, Suap, altro ed in quale fase si trova l'integrazione);
- se l'Amministrazione usa *NoiPA*;

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/04_infrastrutture-immateriali.html%20-%20piattaforme-abilitanti

8. Infrastrutture immateriali - Open data, basi dati di interesse nazionale: riporta informazioni relative all'utilizzo di basi di dati di interesse nazionale e al rilascio di *Open data*. La Sezione rappresenta il livello di evoluzione ed utilizzo degli *Open data*, misurando:

- se stata definita una chiara "Data governance" interna;
- la presenza all'interno di analisti e *data scientist* (*Open Data Team*);
- se gli *Open Data* pubblicati riguardano solamente quelli previsti dal Dlgs n. 33/2013 in tema di "Trasparenza";
- che tipologia di dati vengono pubblicati;
- se l'Amministrazione correda i *dataset* con i relativi metadati per aumentarne la comprensione e riuso;
- se i dati vengono esposti in conformità al profilo di metadato *Dcat-AP_IT*;
- modalità attraverso le quali vengono resi disponibili gli *Open Data*:
 - Portale/sito web dell'Amministrazione rispondente,
 - Portale/sito web della Regione/Provincia Autonoma,
 - metadati dei *dataset* pubblicati reperibili su *dati.gov.it*
- se nei *dataset* pubblicati, è indicato il metadato contenente l'informazione sulla licenza di utilizzo;
- se gli utenti possono ottenere i dati in maniera massiva (modalità *bulk*);
- se possibile interrogare i *dataset* pubblicati tramite *Api* (*Application Programming Interface*);
- se, nel caso vengano pubblicati *Linked Open Data*, è possibile interrogarli tramite un *Open Data Sparql endpoint*;
- formati con cui vengono resi disponibili gli *Open Data* (*Pdf, Odf, Akoma Ntoso, Xml, Csv, Json, Json-Ld, GeoJson, Shapefile, Kml, Gml, GeoPackage, Rdf-Notation3 (N3), Rdf-Turtle, Rdf-N-Triples, Rdf/XML, altro*);
- tipi di licenza con cui vengono resi disponibili gli *Open*

Data (CC0, Odc Pddl, CC BY, Odc BY, IODL 2.0, CCBy SA, IODL 1.0, OdbL, Altro);

- ambiti a cui sono riferiti gli *Open Data* pubblicati:
 - Cultura, Turismo,
 - Sport e tempo libero,
 - Istruzione,
 - Formazione e diritto allo studio,
 - Sanità,
 - Agricoltura,
 - Pesca,
 - Politiche forestali e alimentari,
 - Economia,
 - Finanze e Tributi,
 - Bilanci e rendiconti,
 - Ambiente e meteo,
 - Lavoro e politiche sociali,
 - Mobilità e trasporti,
 - Energia,
 - Giustizia e sicurezza,
 - Government e settore pubblico,
 - Tematiche internazionali,
 - Scienza e Tecnologia
 - se, nel corso del 2018, l'Amministrazione ha utilizzato, per finalità istituzionali, le informazioni provenienti dalle seguenti basi di dati di interesse nazionale:
 - Repertorio nazionale dei dati territoriali,
 - Anagrafe nazionale della popolazione residente ('Anpr'),
 - Casellario giudiziale,
 - Registro delle imprese,
 - Archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo,
 - Anagrafe delle azioni agricole,
 - Pubblico registro automobilistico,
 - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture ('Sinfì'),
 - Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane ('Anncsu'),
 - Base dati catastale,
 - se l'amministrazione alimenta nei termini stabiliti dalle norme previste in materia, le seguenti banche-dati in base a quanto previsto dalla legge: 'Sico', 'Partecipazioni PA', 'Bdap'.
- Con riferimento alla gestione del bilancio/rendiconto e all'invio dei dati alla "Bdap-Bilanci Armonizzati":
- se il Sistema informatico dell'Ente consente di registrare gli accadimenti contabili sotto l'aspetto finanziario e sotto l'aspetto economico-patrimoniale;
 - se il Sistema informatico per la redazione del bilancio/rendiconto è fornito da soggetti esterni

all'Amministrazione;

- se il Sistema informatico consente di verificare la coerenza tra i dati contabili analitici e i dati riportati negli schemi di bilancio;
- se l'Ente detiene un Sistema informatico per la redazione del bilancio/rendiconto che permette l'export in linguaggio Xbrl;
- se è stata pianificata dall'Ente la possibilità di aggiornare il proprio sistema informatico di redazione del bilancio/rendiconto per permettere l'export in linguaggio Xbrl;
- se il software per la trasformazione dei dati di bilancio/rendiconto in formato Xbrl è fornito da società esterna (con indicazione di denominazione e codice fiscale della società esterna che fornisce il Sistema informatico per la redazione del bilancio/rendiconto e quella che fornisce il software per la trasformazione dei dati di bilancio/rendiconto in formato Xbrl);
- indicazione del numero di richieste di accesso pubblico ("Foia") ricevute nell'ultimo anno (2018).

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/04_infrastrutture-immateriale.html%20-%20dati-della-pubblica-amministrazione

9. Infrastrutture immateriali - Riutilizzo del Software: contiene informazioni relative all'utilizzo e allo sviluppo di programmi informatici. La Sezione indica il livello di attuazione delle politiche di riutilizzo del sw, rilevando:

- quanti programmi informatici ha in uso l'Ente, alla data di compilazione del Questionario, per ciascuna delle seguenti categorie individuate dall'art. 68 del "Cad":
 - Software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione,
 - Riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione,
 - Software libero o a codice sorgente aperto,
 - Software fruibile in modalità Cloud Computing,
 - Software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso,
 - Software combinazione delle precedenti soluzioni)
- quanti programmi informatici ha sviluppato l'Ente, nel corso del 2018 e fino alla data di compilazione del Questionario, per ciascuna delle seguenti categorie:
 - Software sviluppato con risorse interne all'Amministrazione,
 - Software commissionato a società in-house,
 - Software commissionato a fornitori privati

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/12_indicazioni-per-la-pa.html
https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2017-12-13/_rst/capo6.html

10. Offerta di servizi online: contiene informazioni relative ai servizi *online* resi disponibili dall'Ente. La Sezione fotografa il patrimonio dei servizi *online* offerti, misurando:

- quali tra i seguenti servizi sono erogati *online* dall'Amministrazione, alla data di compilazione del Questionario:

- Certificati anagrafici
- Carta d'identità
- Cambio di indirizzo o residenza
- Richiesta della tessera elettorale
- Contrassegno di invalidità
- Assegno nucleo familiare
- Permessi per costruire (Scia/Via)
- Visure catastali
- Iscrizione Asilo nido
- Servizi di Mensa scolastica
- Contributo Trasporto scolastico
- Offerte di lavoro
- Contravvenzioni
- Richiesta esenzione ticket
- Richiesta o scelta medico di base
- Permesso di transito per Ztl
- Rimozione veicoli
- Contravvenzioni
- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarif)
- Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (Tosap)
- Imposta comunale sugli immobili (Ici/Imu)
- Sportello unico per le attività produttive (Suap)
- Iscrizione a corsi di formazione professionale offerti dall'Ente
- Tassa automobilistica;

- se l'Amministrazione eroga ulteriori servizi e quali;
- per ognuno dei servizi erogati, indicare quale % di pratiche viene gestita *online*.

Se l'Amministrazione, alla data di compilazione del Questionario, rende disponibili ai cittadini sistemi di prenotazione *online* di appuntamenti con referenti dei propri Uffici e per quali servizi.

Per quali dei seguenti settori di interesse ci sono servizi fruibili tramite app:

- *Cultura, turismo e/o sport (eventi, teatro, guide, musei biblioteche, strutture e impianti)*
- *Rifiuti (raccolta differenziata, porta a porta, ritiro rifiuti ingombranti, ecc.)*
- *Mobilità (uso biciclette, veicoli rimossi, parcheggi, treno, tram, metro)*
- *Istituzionale (anagrafe, calendari eventi, uffici, ecc.)*
- *Sicurezza (sistema allerta in caso di emergenza meteo, Protezione civile, catastrofi naturali, polizia)*
- *Aree free wi-fi*
- *Altro;*
- quali strumenti possono essere utilizzati dall'utenza per accedere ai servizi *online* dell'Amministrazione:
 - *Rilascio di credenziali user ID e password*
 - *Carta nazionale dei servizi ('Cns')*
 - *Carta d'identità elettronica ('Cie')*
 - *Identità digitale ('Spid')*
 - *Altro*
- quali strumenti possono essere utilizzati dall'utenza per pagare i servizi dell'Amministrazione:
 - *PagoPA*
 - *Carta di pagamento*
 - *Bonifico di conto corrente*
 - *Bollettino Postale*
 - *Contante*
 - *Altro*
- se l'Amministrazione utilizza applicazioni *software* "Crm" (*Customer/Citizen relationship management*) per gestire le informazioni sui propri utenti (cittadini/ imprese/altro) raccolte attraverso vari canali (*web, app, sportello telefono, ecc.*).

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2017-12-13/_rst/capo5_sezione3_art64-bis.html

11.Mobile Government: contiene informazioni relative ai punti di accesso *wi-fi*, alle applicazioni per *smartphone* e *tablet*, ai servizi di monitoraggio. La Sezione fotografa livello di evoluzione ed utilizzo dei servizi *mobile data*, rilevando:

- se l'Amministrazione fornisce "punti di accesso" *wi-fi* gratuiti sul proprio territorio (indicando il numero di questi presenti all'interno di edifici o spazi aperti)
- se i servizi offerti *online* dall'Amministrazione sono fruibili anche con interfacce ottimizzate per i dispositivi mobili come *smartphone* o *tablet*
- se l'Amministrazione, usa strumenti di monitoraggio per conteggiare gli accessi ai siti ed analizzare le modalità di utilizzo più frequenti
- se l'Amministrazione, rende disponibili gratuitamente

per l'utenza applicazioni ufficiali (*app*) per dispositivi mobili quali *tablet* e/o *smartphone*, per offrire i propri servizi *online*

- quante applicazioni (*app*) per dispositivi mobili l'Amministrazione rende disponibili gratuitamente per l'utenza

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/07_strumenti-per-la-generazione-e-la-diffusione-di-servizi-digitali.html

12.Formazione dei dipendenti: contiene informazioni relative alla formazione acquisita dai dipendenti in merito all'Ict, ai processi di *e-Government* e allo svolgimento delle funzioni ad essi collegate. La Sezione riporta la tipologia di formazione erogata ai dipendenti, precisando:

- se nel periodo 2017 - 2019, i dipendenti hanno partecipato ad attività formative in materia di Innovazione, Trasformazione digitale, Ict (tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
- quanti hanno partecipato ad attività formative in materia di Ict;
- quali tematiche sono state affrontate nei corsi di formazione frequentati dal personale in servizio presso l'Amministrazione tra:
 - *Strumenti di produttività personale (es. elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni)*
 - *Sistemi operativi desktop e strumenti di base*
 - *Sicurezza informatica e networking di base*
 - *Protezione dei dati riservati e strumenti crittografici*
 - *Servizi Internet di base (web, email, file transfer, cloud drive, pubblicazione web, social network)*
 - *Gestione, valorizzazione e analisi numerica dati, produzione di report con grafici analitici*
 - *Project management*
 - *Automazione di compiti ricorrenti, sviluppo procedure software*
 - *Aspetti giuridici nella pubblicazione e manipolazione di software, codice sorgente e dati (licenze, copyright, open source, Open Data)*
 - *Design e co-progettazione di servizi, usabilità, accessibilità*
 - *Integrazione di servizi informatici e interoperabilità*
 - *Strumenti di formazione online*
 - *Conservazione documentale a norma*
 - *Strumenti di firma elettronica, marcatura temporale, identità online, recapito certificato*
 - *Altro*

A partire dal 2016, il personale in servizio presso

l'Amministrazione, alla data di compilazione del presente Questionario, ha partecipato ad attività formative nelle seguenti aree relative a processi di eGovernment e trasformazione digitale (formazione eGov) ? Includere anche la formazione non tecnologica, come quella di carattere giuridico o di altro tipo.

- Digitalizzazione dei flussi e dei processi interni
- Servizi web, multimedia, social media
- Cloud computing
- Pagamenti telematici
- Dati aperti (Open Data)
- Fatturazione elettronica
- Identità digitale
- eProcurement (acquisti elettronici)
- Privacy, Gdpr.

Di seguito si elencano alcune funzioni relative all'Ict. Per quelle svolte dall'Amministrazione, indicare se sono gestite con personale interno, in cooperazione con altre Amministrazioni, attraverso soggetti pubblici e privati o società partecipate controllate oppure con fornitori privati esterni.

- Studi, analisi e progettazione
- Sviluppo software
- Gestione e manutenzione hardware
- Gestione e manutenzione software (software di base e software ad hoc)
- Gestione e amministrazione di sistemi e/o di reti
- Gestione Basi di dati (non con fogli elettronici)
- Sicurezza Ict
- Gestione e/o sviluppo tecnologie web/internet
- Redazione e gestione contenuti web
- Supporto tecnologico ed assistenza ad utenti interni
- Formazione Ict.

Riferimenti:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2019-2021/11_governare-la-trasformazione-digitale.html%20-%20il-rafforzamento-delle-competenze

13. *M. Servizi di assistenza*: contiene informazioni relative all'organizzazione e all'erogazione di servizi di assistenza, *hardware* e *software*, forniti dall'Ente.